

VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO FARMACO-CHIMICO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI DEL GIORNO 25 GIUGNO 2009.

Il giorno 25 giugno 2009 alle ore 10 si riunisce il Consiglio del Dipartimento Farmaco-Chimico dell'Università di Bari nell'Aula 5 della Facoltà di Farmacia, come da regolare convocazione del 16.06.2009 da parte del Direttore Prof. Cosimo Damiano Altomare per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione Verbale Consiglio Dipartimento del 31/3/2009
- 2) Comunicazioni
- 3) Procedimento per violazioni alla normativa sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): relazione del Direttore
- 4) Approvazione Piano Annuale delle Ricerche - Es. fin. 2008/2010
- 5) Relazioni annuali dei titolari di assegni di ricerca: adempimenti
- 6) Fondi per il miglioramento della Didattica assegnati dalla Facoltà di Farmacia
- 7) Richiesta di Personale Tecnico-Amministrativo
- 8) Proposta di costituzione di spin-off. Soggetto proponente Prof. C. Franchini; adempimenti del Dipartimento
- 9) Varie ed eventuali

Sono presenti: Prof. Altomare, Prof.ssa Avato, Prof. Berardi, Prof. Florio, Prof.ssa Maresca, Prof. Natile, Prof. Perrone, Prof. Trapani, Prof. Campagna, Prof. Capriati, Prof. Carrieri, Prof. Colabufo, Prof.ssa Corbo, Prof. De Laurentis, Prof. Franco, Prof. Lentini, Prof. Leopoldo, Prof. Loiodice, Prof. Luisi, Prof. Ottolino, Prof. Scilimati, Prof. Vitali, Dott.ssa Abate, Dott.ssa Argentieri, Dott. Armenise, Dott. Arnesano, Dott. Carbonara, Dott. Catto, Dott.ssa. Carocci, Dott.ssa

Catalano, Dott.ssa Cavalluzzi, Dott.ssa Cutrignelli, Dott. De Nora, Dott. Fracchiolla, Dott. Initini, Dott.ssa. Lacivita, Dott. Laghezza, Dott. Laquintana, Dott. Lopedota, Dott.ssa Mallamaci, Dott.ssa Mandracchia, Dott. Margiotta, Dott. Nicolotti, Dott.ssa Palluotto, Dott. Perna, Dott. Rosato, Dott.ssa Stefanachi, Dott.ssa A.Trapani, Sig. F. Racaniello, sig.ra M. Italiano.

Sono assenti giustificati: Prof. Carotti, Prof. Di Nunno, Prof. Franchini, Prof.ssa Ferorelli, Prof.ssa Pacifico, Dott. De Gennaro, Dott.ssa Perrone M.G., Dott.ssa Vitale, Sig. Mastropasqua.

Sono assenti ingiustificati: Prof. Cellamare S., Prof. Latrofa, Prof. Tortorella P., Dott.ssa Cellucci, Dott. De Candia, Dott. Leonetti.

Constatata la presenza del numero legale, il Direttore del Dipartimento dichiara aperta la seduta e dà inizio alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il segretario amministrativo Sig.ra Maria Italiano.

1) Approvazione Verbale Consiglio Dipartimento del 31/3/2009

Il Direttore dà lettura del verbale della seduta del Consiglio di Dipartimento del 31.03.2009, inviato mediante posta elettronica precedentemente a tutti i componenti del Consiglio, e chiede al Consiglio se vi siano correzioni da apportare o parti da discutere.

Non essendoci interventi, il verbale viene posto in votazione ed approvato all'unanimità.

2) Comunicazioni

- a) Il C.O.D.I.C.E. ha approvato l'opzione in favore del Dipartimento Farmaco-Chimico delle ricercatrici Dott.sse Carmen Abate, Maria Maddalena Cavalluzzi e Angela Stefanachi. A nome dell'intero

Consiglio, il Direttore esprime un cordiale indirizzo di saluto alle nuove ricercatrici afferenti.

- b) È pervenuto il D.R. n.5236 del 28.04.2009 con cui è stato emanato il Regolamento di funzionamento del Dipartimento Farmaco-Chimico. Il Direttore mette in evidenza che il Regolamento approvato, all'art. 8, prevede una composizione del Consiglio integrata con n. 3 rappresentanti dei dottorandi e, limitatamente agli aspetti attinenti la didattica, n. 3 rappresentanti degli studenti, e che a breve dovrà provvedersi a detta integrazione indicando le prescritte elezioni.
- c) Il Direttore del Consorzio Interuniversitario Nazionale Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (C.I.N.M.P.I.S.), Prof. Saverio Florio, con lettera datata 24.06.2009, ha comunicato alla Direzione che il Premio "Innovazione nella Sintesi Organica", istituito dallo stesso Consorzio, è stato quest'anno assegnato al Prof. Vito Capriati, professore associato del Dipartimento Farmaco-Chimico, "per i suoi molto interessanti risultati sulla preparazione di ossirani litiati, nuovi intermedi reattivi di notevole interesse applicativo, e sullo studio delle loro caratteristiche stereochimiche e reazionali, fra carbanioni e carbenoidi, facendo uso di tecniche spettroscopiche innovative di risonanza magnetica multinucleare e di spettroscopia IR in situ oltre che di metodi computazionali". Il Direttore esprime al Prof. Capriati il vivo apprezzamento suo personale e di tutto il Consiglio per l'importante riconoscimento conseguito.
- d) Con note del Dipartimento Risorse Umane – Area Ricercatori – Settore II – Assegni di Ricerca, sono pervenute copie dei contratti

di assegni di ricerca (Bando D.R. n. 12939 del 07.11.2008) stipulate dalle Dott.sse Teresa Fabiola Miscioscia (inizio dell'attività in data 01/04/2009), Carmela Inglese (inizio dell'attività in data 16/04/2009), Mariangela Cantore (inizio dell'attività in data 16/04/2009) e Rosmara Mansueto (inizio dell'attività in data 16/04/2009). Nelle stesse note si rammenta che, ai sensi dell'art. 10 relativo agli assegni di ricerca, il Consiglio di Dipartimento è tenuto a nominare un tutor per ogni assegnista, comunicandolo al Settore competente. Il Direttore comunica che la nomina dei tutor sarà effettuata al punto n. 9 all'ordine del giorno del Consiglio odierno (Varie ed eventuali).

- e) Il Direttore dà lettura della nota Prot. n. 49759/I/15 del 15.06.2009 dell'Area per le Attività di Comunicazione – Settore Cross media, avente come oggetto “Portale Uniba.it”, da cui si evince che in luglio 2007 è stato pubblicato il Portale istituzionale dell'Università degli Studi di Bari. Nella nota viene evidenziato che, tra le altre strutture, i Dipartimenti possono gestire direttamente l'inserimento e l'aggiornamento dei contenuti e che i responsabili di struttura possono richiedere l'attivazione di siti e pagine web all'interno del portale uniba, indicando il personale che dovrà operare su web. Il Direttore ritiene che l'occasione deve essere colta per rinnovare il sito del Dipartimento e assume l'impegno di individuare a breve l'unità di personale cui affidarne il compito di gestione tecnica.
- f) Il Direttore dà lettura della nota Prot. n. 39083/IV/3 del 12.05.2009 dell'Area Sicurezza sul Lavoro – Settore II, avente come oggetto “Disposizioni in materia di divieto di fumo”. In

detta nota si ribadisce che “nelle strutture universitarie il divieto di fumo si applica ai dipendenti, agli utenti e a chiunque, a qualunque titolo, frequenti i locali dell’Università”.

- g) Il Direttore dà lettura della nota dell’Area Sicurezza sul Lavoro – Settore II (Prot. n. 30370/VII/12 del 14.04.2009), avente come oggetto “Sorveglianza sanitaria personale esposto a rischio chimico, fisico, biologico, V.D.T. D.L.vo 81/08 – DPR 146/75. Comunicazioni e/o variazioni attività esponenti a rischio.”

3) Procedimento per violazioni alla normativa sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008); relazione della Direzione

Il Direttore ripercorre la cronologia degli avvenimenti che hanno investito il Dipartimento Farmaco-Chimico, insieme al Dipartimento Farmaco-Biologico, nel procedimento per violazioni alla normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008), con il sequestro preventivo di tutti i laboratori didattici e di ricerca e il blocco, per oltre due mesi (dagli inizi di aprile agli inizi di giugno 2009), delle attività scientifiche e formative in essi svolte.

A seguito di esposto, mai precisato sia negli autori che nei contenuti in alcun documento ufficiale, il 9 marzo 2009 vi è l’accertamento in loco da parte dei NAS di Bari e di personale ispettivo del Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPeSAL) della ASL-BA, con richiesta alle direzioni dei due Dipartimenti di tutta la documentazione relativa al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Detta documentazione viene consegnata in data 16 marzo 2009 presso il Comando NAS di Bari, come risulta da verbale redatto dall’ispettore dello SPeSAL. Il 31 marzo 2009 è convocato il Consiglio di Dipartimento che delibera all’unanimità un articolato

programma di misure da adottare, definendo, secondo le prescrizioni di legge, il sistema dipartimentale della sicurezza con l'individuazione e la designazione dei responsabili delle attività di ricerca e didattica di laboratorio quali "preposti" (e "preposti di fatto"), ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. Il 2 aprile 2009, a seguito di sopralluogo da parte del NAS e dello SPeSAL, dal quale sono emerse contravvenzioni alla specifica normativa di riferimento, quasi tutti i laboratori didattici e di ricerca dei due Dipartimenti vengono sottoposti a provvedimento di sequestro preventivo ex art. 321, co. 3bis, C.P.P., al Rettore, in quanto "datore di lavoro" ai sensi della normativa, ascritti gli inadempimenti rilevati e ai due direttori dei Dipartimenti, ognuno per le proprie aree di competenza, affidata la custodia giudiziale dei locali sottoposti a sequestro. Il 3 aprile 2009 viene notificato al Rettore il foglio di prescrizioni da parte dello SPeSAL, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 758/94, nel quale viene precisato che il citato Decreto "sospende il procedimento a carico del contravventore, in attesa dell'adeguamento alle norme, in adempimento alle prescrizioni, nei termini assegnati".

Le prescrizioni emanate, la cui inosservanza è sanzionata dalla legge, in larga parte implicano la revisione e l'integrazione del DVR, di competenza del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) dell'Ateneo e quindi del Rettore, in quanto figura assimilabile a quella del "datore di lavoro". Esse infatti attengono a:

- 1) Misurazione degli agenti chimici per i quali il DVR ha valutato un "rischio non irrilevante".
- 2) Misure di protezione da rischi gravi (contatto con organi meccanici, urti, contusioni, ecc.).
- 3) Formazione specifica su emergenze ed esercitazioni antincendio.

- 4) Valutazione del rischio di esposizione ai cancerogeni riportanti Frasi di Rischio R45 (può provocare il cancro) o R49 (può provocare il cancro per inalazione) e conseguenti misure preventive e protettive.
- 5) Rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) da parte dei Vigili del Fuoco.
- 6) Affissione della idonea segnaletica di sicurezza, comprensiva di planimetrie da seguire in caso di emergenza

Il termine per la regolarizzazione delle prescrizioni impartite è fissato in 30 giorni per i punti 1, 2, 3, 4 e 6, e in 180 giorni per il punto 5. Nello stesso provvedimento dello SPeSAL viene disposta, inoltre, “la verifica tecnica documentata circa il corretto funzionamento degli impianti di aspirazione” (comprese le cappe chimiche).

L'8 aprile 2009 l'Avv. Vito Mormando, difensore del Rettore, deposita presso la Procura di Bari l'istanza di dissequestro dei laboratori, al fine di consentire l'esecuzione delle prescrizioni imposte e il giorno successivo, 9 aprile 2009, il magistrato competente, Dott.ssa Francesca Romana Pirrelli, firma il provvedimento della Procura di rimozione temporanea dei sigilli, che viene notificato ai due direttori in data 10 aprile 2009. Nello stesso verbale di notifica del provvedimento del magistrato vengono acquisite le generalità dei direttori dei due dipartimenti ai fini processuali.

A partire dal 10 aprile 2009, in continuità con il lavoro, già avviato, di attuazione del programma di misure deliberato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta della commissione dipartimentale per la sicurezza, ed in collaborazione con il Servizio Prevenzione e

Protezione (SPP) dell'Ateneo, il Dipartimento attua una serie di misure, quali:

- Istituzione e realizzazione del corso intensivo di formazione sulla sicurezza, sulla prevenzione del e protezione dal rischio chimico e biologico, rivolto a studenti, dottorandi, assegnisti e contrattisti; collaborazione con l'SPP nell'effettuazione di esercitazioni antincendio.
- Regolamentazione dell'accesso ai laboratori didattici e di ricerca e delle procedure di informazione sui rischi e sui dispositivi di protezione individuale e collettiva.
- Dotazione di schede di sicurezza dei prodotti in ogni laboratorio.
- Confinamento in locale idoneo degli agenti cancerogeni, mutageni e teratogeni (CMT) in idonei armadi di sicurezza, con definizione delle procedure per lo stoccaggio, prelievo e utilizzo di essi.
- Revisione ed integrazione del DVR con un capitolo specificamente dedicato agli agenti CMT, in collaborazione con l'SPP.
- Implementazione della segnaletica di sicurezza e dei dispositivi di protezione individuale e collettiva.
- Verifica e revisione del funzionamento delle cappe chimiche.
- Revisione del manuale per le procedure di sicurezza, prevenzione e protezione, reso accessibile in ogni laboratorio.
- Definizione del protocollo di smaltimento dei rifiuti di laboratorio chimico e biologico.
- Misure di contenimento delle sostanze infiammabili.
- Allestimento dei nuovi laboratori didattici della Facoltà, secondo le norme.

- Misurazione ambientale degli agenti chimici per i quali il DVR ha valutato un “rischio non irrilevante”, in collaborazione con il gruppo del Prof. Filippo Cassano, incaricato dal Rettore.

L’attuazione di queste misure, tutte volte all’ottemperanza delle prescrizioni impartite, è stata resa possibile dall’impegno e dalla collaborazione fattiva della Presidenza di Facoltà e tutti le componenti dal Dipartimento, dai docenti e ricercatori al personale t.a., dai dottorandi ai borsisti (assegnisti e contrattisti). A fine aprile, il Rettore chiede allo SPeSAL una proroga tecnica di 15 giorni (scadenza 25 maggio 2009), per consentire il completamento delle misurazioni di esposizione agli agenti chimici a rischio rilevante, affidate al Prof. Cassano, e il 27 maggio 2009 gli ispettori SPeSAL accertano l’ottemperanza delle prescrizioni relativamente ai punti 1, 2, 3, 4 e 6, ammettendo il Rettore al pagamento della sanzione amministrativa e all’archiviazione del procedimento penale.

Il 4 giugno 2009 il Magistrato della Procura della Repubblica di Bari firma il provvedimento di dissequestro e l’8 giugno 2009 i NAS di Bari eseguono le operazioni di dissequestro e restituzione dei laboratori.

Il 17 giugno 2009 perviene alla Direzione una nota informativa dell’Area Tecnica (Ing. Giuditta Bonsegna), con la quale si comunica l’avvio della procedura per l’ottenimento del CPI da parte dei VV.FF. (ottemperanza alla prescrizione SPeSAL n. 5; termine per la regolarizzazione: 180 giorni) e si indicano le misure da adottare al fine di contenere le quantità di sostanze infiammabili detenibili nell’intero plesso che ospita la Facoltà e i due Dipartimenti entro i limiti stabiliti dalla norma. Considerata la natura di istituto di formazione e

istruzione del nostro edificio, secondo la classificazione adottata dai VV.FF., stante l'impossibilità di separare nettamente le aree dedicate all'attività didattica da quelle dedicate all'attività di ricerca, il volume massimo di sostanze infiammabili stoccate nell'intero edificio è di 20 litri, mentre nei laboratori dovrebbero poter essere detenute, in sicurezza in adeguati armadi metallici, volumi di sostanze infiammabili (es. solventi) necessari per 2-3 cicli di lavoro, compatibilmente con i carichi incendiari calcolati. Su questi aspetti la Direzione intende promuovere un incontro con l'Area Tecnica, volto a chiarire ogni aspetto tecnico legato al rilascio del CPI. In vista delle prescritte regolarizzazioni ai fini dell'ottenimento del CPI, il Dipartimento è impegnato a porre in atto due misure:

- 1) Contenimento dei volumi di solventi infiammabili detenuti nei laboratori di ricerca (approvvigionamento frequente da parte dei fornitori di piccole quantità).
- 2) Individuazione e allestimento di un locale idoneo per lo stoccaggio dei solventi infiammabili di scarto da avviare a smaltimento con frequenza maggiore di quella attuale.

Il Direttore conclude la sua relazione con alcune considerazioni finali.

“La vicenda giudiziaria che ha investito il Dipartimento ha messo in luce diversi aspetti che meritano riflessioni ed azioni collettive, ben oltre il perimetro della nostra struttura dipartimentale:

- **Necessità di normativa universitaria attuativa.** L'Ateneo deve dotarsi di un regolamento in cui vengano chiaramente individuate responsabilità e procedure. Tale regolamento assume notevole

importanza, data l'esistenza di strutture altamente 'sensibili' sul piano della sicurezza.

- I **ritardi** sul piano delle conoscenze normative, e non solo, e l'inadeguatezza delle risorse impegnate, attenuati solo in parte dalla lunghissima fase di messa a norma della struttura. A favore di questo Dipartimento, almeno per il tempo di cui questa Direzione può assumerne le responsabilità, c'è la documentata presa di coscienza della distanza dalla norma e l'attivazione di un programma di misure (il Consiglio di Dipartimento aveva deliberato atti di indirizzo e programmi attuativi già prima della data del 9 marzo 2009).
- I **limiti del Servizio Protezione e Prevenzione di Ateneo**, in termini risorse di personale, economiche e organizzative. Questi limiti, che oscurano persino il livello di competenze che il Servizio è in grado di esprimere, sono stati da me denunciati al Rettore, in quanto Capo della nostra Amministrazione. Credo si debba perseguire l'obiettivo di istituire un vero e proprio Dipartimento per la Sicurezza e di attivare tutto ciò che la legge prevede, a partire dagli RLS (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza).
- **Vulnerabilità della nostra struttura.** L'intera vicenda, se da un lato ci ha aiutati ad uscirne 'migliori' di prima (più sensibili, attenti, esperti), dall'altro ci rende più vulnerabili. Non dobbiamo dimenticare che il procedimento che ci ha coinvolto è stato innescato da una denuncia su presunte esalazioni di vapori dagli scarichi dei lavabi di qualche laboratorio.

Vi sono alcuni **problemi ancora aperti**, per la risoluzione dei quali il tempo a disposizione è breve: rilascio del CPI e contenimento delle

quantità di sostanze infiammabili detenute, dotazione di armadi di sicurezza in ogni laboratorio, migliore definizione delle responsabilità in un sistema, come il nostro, ad attività differenziate, adeguamento normativo dei laboratori in cui si svolge attività di ricerca di tipo biologico, dotazione di nuovi quaderni di laboratori e aggiornamento periodico del DVR. Tutto ciò richiama la necessità di tenere sempre alto il livello di attenzione. La sicurezza delle persone nei luoghi in cui svolgiamo la nostra attività di formazione e ricerca, ancor prima che un obbligo della legge, deve essere connaturata al nostro approccio culturale.”

Conclusa la relazione, il Direttore dichiara aperta la discussione, nella quale intervengono Luisi, Avato, Carbonara, Berardi, Natile, Margiotta, Perrone, Racaniello.

Il Prof. Luisi sottolinea la necessità di insistere sul potenziamento dell'SPP di Ateneo. La Prof.ssa Avato evidenzia il problema della detenzione di bombole di gas tecnici e, con specifico riferimento all'impianto di aspirazione, invita a mettere tutti i laboratori nelle stesse condizioni. Il Dott. Carbonara entra nel merito dei problemi connessi al rilascio del CPI, evidenziando che la classificazione di tipo III attribuita alla nostra struttura è determinata dal fatto che, per la natura delle attività che vi si svolgono, al suo interno può circolare un numero elevato di persone (più di 500) e che i laboratori di ricerca non possono essere nettamente separati dalle strutture della didattica e dei servizi amministrativi. Carbonara invita, pertanto, ad attuare le misure possibili volte al contenimento delle quantità di infiammabili, necessari per 2-3 cicli di lavoro e compatibili con i carichi incendiari, a perseguire l'obiettivo di dotare la struttura di un deposito solventi a

norma e di porre attenzione alla progettazione della terza ala del palazzo di Farmacia. Sulla progettazione futura attenta ai problemi della sicurezza interviene anche il Dott. Margiotta, mentre il Prof. Perrone, dopo aver ricordato che la destinazione d'uso della terza ala è esclusivamente di tipo didattico, sottolinea che la progettazione in corso sarà effettuata con un coinvolgimento della Presidenza di Facoltà e delle Direzioni dei due dipartimenti (a breve è previsto un incontro con il progettista). Il Prof. Berardi mette in evidenza la difficoltà di pensare ad una netta separazione tra attività didattica e scientifica, mentre il Prof. Natile suggerisce di prevedere per il ricevimento degli studenti luoghi diversi da quelli destinati alla ricerca. Il Prof. Natile sostiene, inoltre, la necessità di un cambio culturale verso la 'green chemistry' sul piano scientifico e su quello formativo. Il Sig. Racaniello ritiene che al problema del ricevimento degli studenti, i quali numerosi frequentano i corridoi su cui si affacciano i laboratori di ricerca, deve essere data soluzione, come pure deve essere perseguita la costruzione di un deposito solventi e prodotti a norma.

Conclusa la discussione, il Consiglio di Dipartimento approva la relazione del Direttore ed impegna la Direzione ad attuare, in collaborazione con l'Area Tecnica dell'Ateneo, tutte le misure individuate come necessarie al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi. Il Consiglio, anche al fine di consentire di decongestionare i laboratori di ricerca, impegna la Direzione a realizzare, in accordo a quanto già deliberato, il trasferimento delle attività didattiche di laboratorio ritenute più idonee nei nuovi laboratori didattici ubicati nel piano seminterrato.

4) Approvazione Piano Annuale delle Ricerche Es.fin. 2008/2010

Il Direttore ricorda che, ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Generale di Ateneo, il Consiglio di Dipartimento approva, di norma nel mese di giugno, il Piano Annuale delle Ricerche. Il Piano si compone di una Parte Generale, la cui compilazione è affidata al Direttore, e due allegati, compilati e sottoscritti dal personale ricercatore e docente afferente al Dipartimento, che ha già realizzato progetti di ricerca nell'esercizio finanziario 2008 o intende realizzarli nell'esercizio finanziario 2010. Il Direttore illustra, quindi, la Parte Generale del Piano, che indica le risorse disponibili (personale docente, personale tecnico-amministrativo, titolari di assegni di ricerca e di borse di studio per dottorato e post-dottorato, personale a contratto, risorse finanziarie per progetti di ricerca, strumentazione scientifica), i risultati scientifici conseguiti nel 2008 e la programmazione 2010, con relative richieste di personale docente e t.a., borse di dottorato e post-dottorato, assegni e apparecchiature scientifiche. Il Direttore illustra, altresì, brevemente il contenuto degli allegati A e B pervenuti alla Direzione.

Dal documento di programmazione che, nel suo complesso, si pone in continuità con quello presentato nel precedente esercizio finanziario, a parere del Direttore, si evince una vitalità scientifica del Dipartimento e delle sue unità di ricerca ed un sistema di ricerca altamente integrato.

I livelli di qualità, con punte di sicura eccellenza, raggiunte dai ricercatori del nostro Dipartimento nell'anno 2008 sono ampiamente documentate da sessantanove pubblicazioni su prestigiose riviste internazionali, oltre l'80% delle quali con fattore di impatto maggiore

di 2, e da quattro brevetti registrati. Al Dipartimento afferiscono ricercatori e docenti che coprono aree di competenza che spaziano dalla chimica inorganica e organica alla chimica e alla tecnologia farmaceutiche, con apporti significativi della fitochimica e della microbiologia. Il Dipartimento è la sede amministrativa di due Dottorati di Ricerca (Scienze Farmaceutiche e Sintesi Chimica ed Enzimatica). Alcuni docenti afferenti al Dipartimento fanno parte del Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca in “Tecnologie delle sostanze biologicamente attive” consorziato con l’Università di Bari e con sede amministrativa nell’Università di Palermo. Alcune unità afferenti al dipartimento aderiscono a due consorzi interuniversitari (“Chimica dei metalli nei sistemi biologici” e “Metodologie e processi innovativi di sintesi”).

La maggior parte dei ricercatori del Dipartimento si avvale nel proprio lavoro scientifico di metodologie chimiche, mentre tutti convergono verso il fine dello studio dei farmaci e delle sostanze biologicamente attive, nei loro molteplici aspetti. A partire da quanto acquisito negli anni al suo patrimonio culturale e scientifico, il Dipartimento dovrà potenziare l’integrazione tra gli approcci scientifici utilizzati dalle sue varie unità di ricerca e perseguire l’obiettivo di sviluppare una maggiore attitudine a radicare la sua cultura scientifica sul territorio. Ferme restando l’autonomia di ogni ricercatore, e la sua facoltà di accedere ai finanziamenti per la ricerca (a livello internazionale, nazionale e locale), ogni settore di ricerca dovrà predisporre ad un coordinamento che esalti l’identità e le finalità del Dipartimento del Dipartimento Farmaco-Chimico, con i suoi caratteri peculiari, soprattutto nel rapporto con il territorio.

I gruppi di ricerca operanti nel Dipartimento si articolano come segue:

- 11 gruppi svolgono attività di ricerca in settori scientifico-disciplinari annoverati nell'Area Scientifica di Ateneo n. 7 (*Area Farmaceutica-Veterinaria*);
- 3 gruppi svolgono attività di ricerca in settori scientifico-disciplinari annoverati nell'Area Scientifica di Ateneo n. 3 (*Area Chimica*);
- 1 gruppo svolge attività nell'Area Scientifica di Ateneo n. 6 (*Area Medica*).

I vari laboratori di ricerca attivati nella struttura dipartimentale sono quotidianamente utilizzati dalle unità afferenti al Dipartimento, tra Docenti e Ricercatori strutturati, affiancati da un numero consistente di ricercatori non strutturati (dottorandi di ricerca, titolari di assegni di ricerca, ricercatori a contratto e borsisti).

a) Risultati conseguiti nel 2008 e programmazione 2010

Contenuti specifici e obiettivi conseguiti nell'anno 2008 sono rilevabili dalla rendicontazione scientifica di progetti finanziati con fondi di Ateneo, regionali (progetti strategici), nazionali (PRIN) ed europei (progetti comunitari).

I gruppi titolari di tali finanziamenti sono accorpati per settore di ricerca, con indicazione del settore scientifico-disciplinare e del numero di ricercatori coinvolti:

- **Settore Chimico-farmaceutico e Tecnologico applicativo (CHIM 08 e CHIM 09).** Almeno 8 gruppi di ricerca svolgono attività in questo settore per un totale di oltre **40** unità di personale docente strutturato (**all. A**).

- **Settore Chimico-inorganico (CHIM 03)**. Due gruppi di ricerca con **6** unità di personale docente strutturato (**all. A**).
- **Settore Chimico-organico (CHIM 06)**. Due gruppi di ricerca con **8** unità di personale docente strutturato (**all. A**).
- **Settore Fitochimico (BIO 15)**. Un gruppo di ricerca con **2** unità di personale docente strutturato (**all. A**).
- **Settore microbiologico (MED 07)**. Un gruppo di ricerca con **3** unità di personale docente strutturato (**all. A**).

Come per le ricerche svolte nell'anno 2008, la programmazione per l'anno 2010 prevede un'ampia collaborazione tra gruppi di ricerca, appartenenti a settori diversi e l'attivazione di scambi scientifici con gruppi di rilevanza internazionale presso Università straniere.

Lo studio del farmaco, nei suoi molteplici aspetti che vanno dalla progettazione e disegno razionale con l'ausilio delle più innovative metodologie di modellazione molecolare computerizzata, alla sintesi, caratterizzazione e controllo analitico, nonché allo studio di problematiche relative alle moderne formulazioni farmaceutiche ed a sistemi innovativi di controllo della farmacocinetica, biodisponibilità e stabilità, costituisce l'obiettivo prevalente delle ricerche condotte nel Dipartimento Farmaco-Chimico, in linea con gli sviluppi della ricerca internazionale nel settore, sempre più caratterizzata dai progressi nello studio degli aspetti molecolari che regolano il meccanismo d'azione dei farmaci, sia per l'interazione con recettori di membrana che su siti proteici endocellulari. Nel Dipartimento sono particolarmente attivi anche gruppi di ricerca impegnati nello studio e sviluppo di innovativi metodi di sintesi organica, di chimica bioinorganica e di caratterizzazione di principi attivi fitoterapici, oltre che in applicazioni

di nuove tecniche di screening farmacologico in vitro su colture cellulari e microrganismi.

Alcune delle ricerche, tutte peraltro finanziate dall'Università di Bari con Fondi di ricerca di Ateneo, per un totale di circa 190.500,00 euro per il 2008, sono state cofinanziate dal MIUR in quanto riconosciute ricerche di interesse nazionale e precisamente:

Progetti cofinanziati PRIN-COFIN

1) Prof. Trapani	biennio 2006-2008	euro 41.442,00
2) Prof. Scilimati	biennio 2006-2008	euro 30.000,00
3) Prof. Carotti	biennio 2006-2008	euro 69.393,00
4) Prof Margiotta	biennio 2006-2008	euro 5.740,00

per un totale di euro **147.555,00**

1) Prof. Colabufo	biennio 2007-2009	euro 44.369,00
2) Prof. Florio	biennio 2007-2009	euro 125.000,00
3) Prof. Tortorella	biennio 2007-2009	euro 57.142,00

per un totale di euro **226.511,00**

Contributi Ateneo per Progetti PRIN-COFIN 2007 non finanziati dal MIUR, con punteggio riconosciuto dai valutatori ministeriale > 45/60:

1) Prof. Arnesano	euro 3.760,00
2) Prof. Avato	euro 2.350,00
3) Prof. Franchini	euro 11.374,00
4) Prof. Franco	euro 3.445,10
5) Prof. Lacivita	euro 3.130,20
6) Prof. Margiotta	euro 3.290,00

per un totale di euro **27.349,30**

Progetti Strategici

1) Prof. Franchini	euro 900.000,00
--------------------	-----------------

2) Prof. Avato euro 139.341,70

3) Prof. Carotti euro 140.640,00

per un totale di circa euro **1.179.981,70**

Progetti Esplorativi

Prof. Avato euro 67.500,00

Progetto Europeo

Prof. Carotti euro 280.800,00

Le consistenti risorse economiche che i ricercatori del Dipartimento riescono ad ottenere, a livello nazionale ed internazionale, rappresentano nel loro insieme un indicatore dei buoni livelli di ricerca svolta.

L'elenco delle pubblicazioni più importanti degli ultimi tre anni (circa duecento), oltre alle numerose presentazioni a Congressi nazionali ed internazionali, ricavabili dagli allegati A e B, testimoniano l'encomiabile mole di risultati conseguiti dai ricercatori del Dipartimento.

Deve essere ribadito che da oltre cinque anni il Dipartimento è impegnato, oltre che a rinnovare arredi ed attrezzature, ad ampliare il parco di strumentazione scientifica comune.

b) Richieste di risorse per la ricerca (art. 83 del Reg. Amm. Fin. e Cont.)

b1) Personale Tecnico Amministrativo

Il Dipartimento soffre di carenza di personale tecnico-amministrativo. Il nuovo Regolamento del Dipartimento, approvato con D.R. n. 5236 del 28.04.09 ha costituito un importante passo nella direzione della definizione delle mansioni e dell'attribuzione di specifiche responsabilità al personale t.a. assegnato al Dipartimento.

A fronte di un'attività scientifica intensa e continua, il Dipartimento conta su un apporto sotto dimensionato di personale Tecnico ed Amministrativo, consistente in appena 20 unità. Il Dipartimento dispone di apparecchiature scientifiche moderne, dal costo complessivo certamente superiore a **2.000.000,00** euro: queste apparecchiature, ad alto contenuto tecnologico, allocate nel reparto comune di strumentazione scientifica del Dipartimento, vengono gestite da appena quattro unità di personale tecnico.

La cronica carenza di personale, ormai cristallizzata da troppi anni, sta determinando una situazione incompatibile con il mantenimento di standard di qualità ed efficienza conseguiti con gli anni dal Dipartimento. Vi sono dati oggettivi e difficilmente confutabili a supporto di tali considerazioni:

- Il Dipartimento Farmaco-Chimico è ai primi posti nelle tabelle approvate dal Collegio dei Direttori di Dipartimento, che individuano le priorità da risolvere in ordine alle carenze di personale.
- Il personale attualmente in servizio ha una anzianità piuttosto elevata, per cui diventa sempre più difficile dover programmare una continua variazione di mansioni in funzione delle esigenze, principalmente legate alle esigenze nei periodi di intensa attività didattica, che comprendono molte esercitazioni di laboratorio a posto singolo. Al Dipartimento viene, infatti, richiesto di assicurare la gestione ed il supporto tecnico di numerosi laboratori esercitazionali di tipo chimico-farmaceutico, analitico e tecnologico applicativo, con diversi turni e con un conseguente elevato impegno

quotidiano per unità di personale, che nel frattempo è chiamato a svolgere anche altre mansioni.

- Grave in termini di carenza è anche la situazione degli uffici per l'attività amministrativo-contabile.

Per quanto su esposto si inoltra urgente richiesta di risolvere, nei modi che l'Amministrazione riterrà più opportuni, la difficile situazione provvedendo a destinare al Dipartimento almeno:

- **N. 3 unità, cat. B3**, di Personale Area Tecnico-scientifica per le esigenze dei laboratori didattici a posto singolo.
- **N. 2 unità, cat. C1**, di Personale Area Tecnico-scientifica per la strumentazione scientifica comune del Dipartimento.
- **N. 3 unità, cat. C1**, di Personale Area Amministrativa per le esigenze del settore amministrativo-contabile e Servizi Generali del Dipartimento.

b2) Richiesta di intervento sul piano edilizio-strutturale

La necessità di ridurre i rischi derivanti dal sovraffollamento dei laboratori chimici richiede urgenti interventi strutturali.

Il Consiglio ribadisce l'assoluta necessità di portare a completamento il piano edilizio del Palazzo che ospita la Facoltà di Farmacia ed i suoi due Dipartimenti, con:

- a) la cantierizzazione del terzo corpo trasversale, secondo le priorità deliberate dal CdA, nella programmazione delle attività edilizie dell'Università di Bari;
- b) costruzione di un'adeguata struttura per il deposito di infiammabili.

b3) Richiesta di apparecchiature scientifiche

Per soddisfare le esigenze più volte segnalate dai numerosi gruppi di ricerca ed assicurare l'elevato livello della loro produzione

scientifico, il Dipartimento necessita di essere dotato di “iQ5 Real time System” del costo di circa euro 44.000, di strumentazione per elettroforesi capillare del costo di circa 40.000,00, di un Analizzatore CHN del costo di circa 30.000,00 euro e di uno Spettrometro di massa ad alta risoluzione del costo di circa 600.000,00 euro.

Conclusa la presentazione del Piano Annuale delle Ricerche, Es. Fin. 2008-2010, il Direttore dichiara aperta la discussione generale. Intervengono i Proff. Perrone, Florio e Corbo, i quali dichiarano di condividere nel merito la relazione del Direttore, ribadendo, in particolare, la necessità di potenziare l'integrazione degli apporti scientifici dei vari gruppi, individuando in maniera precisa l'identità e la missione del Dipartimento nel suo rapporto con il territorio (Perrone), la valorizzazione nella progettualità scientifica del Dipartimento di tutti i settori disciplinari, compresi quelli attinenti la chimica organica ed inorganica di base (Florio), lo sforzo a collaborare a tutte le iniziative volte ad una maggiore incisività nel territorio che, anche nel recente passato, non hanno sempre visto la partecipazione di tutti i gruppi di ricerca (Corbo).

Dopo ampia ed approfondita discussione, **il Consiglio di Dipartimento, all'unanimità, delibera l'approvazione del Piano Annuale delle Ricerche (art. 72 Regolamento Generale di Ateneo), Es. Fin. 2008/2010**, unitamente alla relazione del Direttore ed alle richieste di risorse da avanzare al C.d.A. dell'Università degli Studi di Bari, secondo quanto disposto dagli art. 82 ed 83 del Regolamento per l'amministrazione finanza e contabilità dell'Università di Bari. La modulistica, composta dalla Parte Generale e dagli allegati A e B, debitamente compilata e sottoscritta rispettivamente dal Direttore di

Dipartimento e dal personale ricercatore e docente afferente al Dipartimento, così come richiesto dall'Amministrazione centrale, viene allegata al presente verbale a farne parte integrante.

Il Consiglio approva all'unanimità.

5) Relazioni annuali dei titolari di assegni di ricerca:Adempimenti

Il Direttore comunica che sono state depositate sia le relazioni annuali che biennali dei titolari di Assegno di Ricerca, che stanno svolgendo la loro attività presso il Dipartimento.

Agli atti del Dipartimento sono state depositate le relazioni dai seguenti titolari di assegni di ricerca:

Assegnista	Tutor
1) Dott.ssa Contino Marialessandra	prof. R.Perrone
2) Dott.ssa Barone Carmen Rita	prof. G. Natile
3) Dott.ssa Ostuni Rosa	prof. L. Maresca
4) Dott. Bruno Claudio	prof. G.Lentini
5) Dott. Losacco Maurizio	prof. G.Natile
6) Dott. Musio Biagia	prof. S.Florio
7) Dotta.ssa Cavalluzzi Maria M.	prof. G. Lentini
8) Dott.ssa Muraglia Marilena	prof. C.Franchini
9) Dott. Pisani Leonardo	prof. A.Carotti

Il Consiglio, dato atto che le attività dei suddetti titolari di assegni di ricerca risultano congruenti con i programmi di ricerca alla base dei contratti stipulati, all'unanimità approva le rispettive relazioni depositate agli atti del Dipartimento Farmaco-Chimico.

6) Fondi per il miglioramento della Didattica assegnati dalla Facoltà di Farmacia

Il Direttore comunica che il Consiglio di Facoltà di Farmacia nella seduta del 24.04.2009 ha deliberato di devolvere al Dipartimento Farmaco-Chimico, per le spese sostenute nell'anno 2008 per le attività didattiche della Facoltà, la somma di **euro 87.636,42**, da far gravare sui fondi per il Miglioramento della Didattica, così ripartita:

- **euro 56.250,00** come contributo per **75 tesi sperimentali di laurea** a favore dei laboratori ospitanti;
- **rimborso di euro 27.837,54** per l'acquisto di attrezzature didattiche e materiale di consumo utilizzato nei laboratori didattici, per contratti stipulati con personale esterno adibito a compiti di assistenza agli studenti durante lo svolgimento dei **laboratori didattici a posto singolo**;
- **rimborso di euro 3.548,88** per lo **smaltimento rifiuti** dei laboratori didattici.

Il Preside della Facoltà di Farmacia, Prof. Roberto Perrone, con nota del 17.06.2009 (Prot. P/190), ha altresì comunicato che per l'anno 2009, dai fondi del miglioramento della didattica, sarà devoluta al Dipartimento anche “una somma da utilizzare esclusivamente per l'acquisto di materiale di consumo ordinario per l'attività didattica: carta, lucidi, fotocopie, materiale di cancelleria, materiale informatico di consumo (delibera CdA del 26.09.2007)” e che “per soddisfare le richieste dei docenti [...] afferenti [...], sarà devoluta, in acconto per l'A.A. 2008-09, [...] al Dipartimento Farmaco-Chimico la somma di **euro 6.000,00.**” Il Direttore sottolinea che l'acconto di euro 6.000,00 è da ritenersi un anticipo a parziale copertura della somma derivante da un contributo massimo di euro 400,00 per ogni insegnamento tenuto nell'A.A. 2008-09 dai docenti afferenti al Dipartimento e che la

destinazione di tali fondi è rigorosamente vincolata all'acquisto di materiale di consumo non inventariabile necessario per l'attività didattica frontale.

In ordine alla destinazione della somma di euro 56.250,00, quale contributo per 75 tesi sperimentali di laurea a favore dei laboratori ospitanti, il Direttore propone che, considerata la significativa incidenza delle spese per le tesi sperimentali su alcune voci di spesa dipartimentale comune (risorse bibliografiche, smaltimento rifiuti, sicurezza dei laboratori, ecc.), il contributo per ogni tesi sperimentale venga, di norma, dall'A.A. in corso in poi, ripartito in quote di:

- 1/3 (un terzo) per le spese generali del Dipartimento, vincolate alla parziale copertura delle voci di spesa relativa alle risorse bibliografiche online, ai dispositivi di sicurezza e protezione collettiva ed allo smaltimento dei rifiuti dei laboratori chimici;
- 2/3 (due terzi) ai gruppi di ricerca ospitanti nei propri laboratori studenti in tirocinio (internato) di tesi sperimentale.

Il Direttore propone, infine, che per l'anno accademico in corso, considerato l'aggravio di spese sostenute per la messa a norma dei laboratori di ricerca, nei quali si svolge l'internato di tesi, per le **spese generali del Dipartimento**, e con gli stessi vincoli di destinazione di spesa, sia devoluta la quota di euro 350,00 per ogni tesi sperimentale svolta nel 2008 (per il totale di euro **26.250,00**) e che ai singoli laboratori ospitanti siano devoluti i restanti euro 400,00 per ogni tesi sperimentale svolta nel 2008 (per il totale di euro **30.000,00**).

Il Consiglio all'unanimità approva la proposta del Direttore e dà mandato al Segretario amministrativo di procedere alla ripartizione

dei suddetti fondi nelle relative voci di entrata del bilancio di Dipartimento.

7) Richiesta di Personale Tecnico-Amministrativo

Il Direttore ribadisce quanto, in ordine alla carenza di personale t.a., è stato messo in evidenza nella odierna delibera di Consiglio di approvazione del Piano Annuale delle Ricerche. Come opportunamente sottolineato, l'ormai cronica carenza di personale rischia di compromettere il mantenimento di standard di qualità ed efficienza conseguiti con gli anni dal Dipartimento. A supporto di ciò vi sono dati incontrovertibili.

Il Dipartimento Farmaco-Chimico è ai primi posti nella scala delle carenze di personale, recentemente elaborata dal Collegio dei Direttori di Dipartimento. Il personale attualmente in servizio ha una anzianità piuttosto elevata, per cui diventa sempre più difficile dover programmare una continua variazione di mansioni in funzione di esigenze, principalmente determinate da un'intensa attività didattica con esercitazioni di laboratorio a posto singolo, che richiede al personale in servizio l'assistenza tecnica alla gestione di numerosi laboratori esercitazionali di tipo chimico-farmaceutico, analitico e tecnologico applicativo. Cronicamente carente è anche la situazione degli uffici per l'attività amministrativo-contabile, per altro resa ancor più difficile dal recente pensionamento di una ulteriore unità di personale.

Pur avendo presenti le difficoltà congiunturali che investono il sistema universitario pubblico in genere, e l'Ateneo barese in particolare, la Direzione assumerà tutte le iniziative volte,

nell'immediato, almeno al recupero di unità di personale t.a. a compensazione delle unità di personale in quiescenza.

Per ottemperare, almeno parzialmente, a servizi rimasti scoperti a seguito dei recenti pensionamenti e per migliorarne altri di particolare urgenza, in via del tutto provvisoria ed in attesa di una revisione, se necessaria, del mansionario delle unità di personale t.a., il Direttore propone che:

- Il Dott. Michele Rubino, ad integrazione delle mansioni già assegnategli, svolga compiti amministrativi di segreteria inerenti consulenza e gestione amministrative dei progetti di ricerca a servizio dei gruppi di ricerca del III piano (ex ufficio della Sig.ra M.L. Costantino).
- Il Sig. Antonio Goderecci, ad integrazione delle mansioni già assegnategli relativamente all'assistenza tecnica allo smaltimento dei rifiuti dai laboratori del Dipartimento, assuma l'assistenza tecnica al laboratorio di Analisi dei Medicinali (CTF) ubicato al IV piano;
- Il Sig. Fabio Feolo, ad integrazione dei compiti di assistenza tecnica al laboratorio di Analisi dei Medicinali I (Farmacia) e Analisi dei Farmaci I (CTF), ubicati al IV piano, svolga, per un monte ore settimanale fissato con la Direzione, funzioni di affiancamento e assistenza tecnica ai gruppi di ricerca nell'ufficio di segreteria del II piano.

Conclusa la relazione, il Direttore dichiara aperta la discussione. Il Prof. G. Trapani esprime totale insoddisfazione per le soluzioni prospettate dalla Direzione, con particolare riferimento alla situazione della segreteria del II piano, che non vedrebbe risolti i problemi di

cronica assenza di personale amministrativo. La stessa opinione viene espressa da vari altri docenti che svolgono attività di ricerca al II piano del Dipartimento.

Non essendoci nella fase attuale altre concrete possibilità percorribili, il Direttore assicura l'impegno a coprire, in attesa di soluzioni più efficaci, i servizi di segreteria del II piano, mediante il supporto di studenti part-time e/o un'unità in servizio civile, per la quale il Dipartimento ha inoltrato istanza all'Ateneo.

Terminata la discussione, il Consiglio di Dipartimento impegna la Direzione a rivolgere motivata richiesta di personale t.a. all'Amministrazione centrale, ad avviare una revisione del mansionario del personale t.a. in servizio, al fine di ottimizzare complessivamente la funzionalità del Dipartimento e a risolvere, in via provvisoria, i problemi di copertura di alcuni servizi di particolare urgenza, secondo la proposta formulata dal Direttore.

8) Proposta di costituzione di spin-off. Soggetto proponente prof.

C.Franchini; adempimenti del Dipartimento

Il Direttore comunica che il Prof. Carlo Franchini, in qualità di soggetto proponente, ha inoltrato al Dipartimento, per gli adempimenti di competenza, la proposta di attivazione di una Spin off dell'Università, indirizzata al Comitato Spin off di Ateneo, con le caratteristiche di seguito specificate:

Soggetto proponente: Carlo Franchini.

Altri membri del gruppo: Filomena Corbo, Giovanni Lentini, Alessia Carocci, Alessia Catalano.

Nome e indirizzo che si intende dare alla società: CHEMCARE, c/o Dipartimento Farmaco-Chimico, Università degli Studi di Bari, Via Orabona 4, 70126 Bari.

Come si evince dal modulo di proposta elaborata dal soggetto proponente, del quale il Direttore dà ampia lettura, il Progetto imprenditoriale mira al “recupero, isolamento da conservanti ed additivi, controllo della purezza chimica, chimico-fisica e farmacologica di principi attivi da preparazioni farmaceutiche e/o cosmeceutiche, non utilizzabili perché imperfette o scadute.” Il Direttore dà altresì lettura dei “principali requisiti di originalità ed innovatività”, degli “aspetti tecnologici caratterizzanti”, delle “fasi e tempi previsti per la fase di costituzione dell’impresa” e di altre specifiche caratteristiche del progetto di “Azienda Spin off” che, per la realizzazione del progetto imprenditoriale, propone di avvalersi dei “laboratori chimico-farmaceutici, attualmente utilizzati dai proponenti e strumentazione analitica comune presente presso il Dip. Farmaco-Chimico per le fasi 1, 2, 3.”

Il Direttore precisa che, in questa fase della procedura, tra gli allegati alla proposta di costituzione di Spin off (Modulo A dell’Ateneo di Bari), è richiesta la “delibera del Consiglio del Dipartimento di afferenza dei proponenti in cui si esplicita l’assenza di conflitto di interessi tra l’attività dello spin off e l’attività di ricerca, formazione e servizi del Dipartimento stesso, nonché l’eventuale disponibilità della struttura a mettere a disposizione spazi, attrezzature e servizi”. Il Direttore chiede, quindi, al Consiglio di esprimersi sui suddetti punti, rimandando la definizione di tutti gli aspetti relativi all’utilizzo delle attrezzature e strumentazioni dipartimentali al

momento dell'approvazione della convenzione tra il Dipartimento e la costituenda società spin off, che dovrà effettuarsi successivamente alla delibera di attivazione della società da parte del CdA dell'Università, entro lo schema di contratto approvato dal CdA in data 21.11.2007 e la delibera adottata dal Consiglio del Dipartimento Farmaco-Chimico in data 27.10.2008 per la società spin off "Synchimia".

Sulla proposta si apre una discussione approfondita, nel corso della quale la Prof.ssa Filomena Corbo, a nome dei proponenti, fornisce ulteriori elementi di precisazione e valutazione.

Terminata la discussione generale, all'unanimità

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

- VISTO il "Regolamento per la costituzione di Spin off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso", emanato con DR 289 del 13.01.2004;
- VISTO il Regolamento di funzionamento del Dipartimento Farmaco-Chimico (DR 5236 del 28.04.2009);
- VISTA la Proposta di attivare uno Spin off dell'Università presentata dal Prof. Carlo Franchini (soggetto proponente) e altri docenti, tutti afferenti al Dipartimento Farmaco-Chimico;
- UDITA la relazione del Direttore e condivisa la proposta di definire gli aspetti relativi all'utilizzo delle attrezzature e strumentazioni dipartimentali in fase di approvazione della convenzione tra il Dipartimento e la costituenda società spin off, entro lo schema di contratto approvato dal CdA in data 21.11.2007 e la delibera adottata dal Consiglio del Dipartimento Farmaco-Chimico in data 27.10.2008 per analoga società spin off;

DELIBERA DI:

- esprimere parere favorevole alla richiesta di attivazione di spin off presentata dal Prof. Carlo Franchini;
- dare atto dell'assenza di conflitto di interessi tra l'attività della suddetta spin off e l'attività di ricerca, formazione e servizi del Dipartimento Farmaco-Chimico;
- di fornire supporto alla costituenda società spin off, mettendo a disposizione spazi, attrezzature e servizi, secondo modalità e termini definiti in apposita convenzione, da stabilirsi in accordo allo schema di delibera del Consiglio del Dipartimento Farmaco-Chimico del 27.10.2008.

Il Consiglio approva.

9) Varie ed eventuali

a) Rettifica errori materiali nella scheda di richiesta di assegno di ricerca. Responsabile scientifico: Prof. Marcello Leopoldo

Il Direttore comunica che il prof. Marcello Leopoldo, avendo verificato diversi errori meramente materiali nella scheda per la richiesta di assegno di ricerca di cui è responsabile scientifico, già approvata dal Consiglio di Dipartimento del 31.03.2009 ed inoltrata agli uffici centrali competenti, chiede l'autorizzazione del Consiglio a rettificare tutti gli errori materiali ivi contenuti, inoltrando agli uffici competenti una scheda corretta. Il Direttore, esaminata la nuova scheda, rileva che le correzioni introdotte non alterano il contenuto del progetto di assegno a suo tempo presentato dal prof. Leopoldo e pone in votazione la sostituzione della scheda rettificata come di seguito indicato:

Responsabile scientifico: Prof. Marcello Leopoldo

Titolo della ricerca: Sintesi e valutazione biologica di agonisti ed antagonisti per lo studio in vivo dei recettori serotoninergici 5-HT7

Richiesta nuovo assegno

Durata totale dell'assegno in anni due

Il Consiglio di Dipartimento, dato atto che le modifiche apportate alla scheda per la richiesta di assegno di ricerca da parte del responsabile scientifico non modifica il contenuto del relativo progetto di assegno già deliberato in data 31/3/09, all'unanimità approva la scheda rettificata dal Prof. Marcello Leopoldo, allegata al presente verbale.

b) Richieste Borse di studio per attività di ricerca post-dottorato

Il Direttore informa che entro il 20.07.2009 devono essere trasmesse all'Area Formazione Post-Laurea – Settore I Dottorato di ricerca le proposte di richieste di borse di studio per attività post-dottorato. Dopo breve discussione il Consiglio, sentito il parere del relativo Collegio dei Docenti, delibera all'unanimità:

- di richiedere **nr. 3** Borse di studio per attività di ricerca post-dottorato per il Dottorato in “Scienze Farmaceutiche” con Sede amministrativa presso il Dipartimento Farmaco-Chimico – Bari.

Il Consiglio unanime approva.

- di richiedere **nr. 2** Borse di studio per attività di ricerca post-dottorato per il Dottorato in “Sintesi Chimica ed Enzimatica Applicata” Sede amministrativa presso il Dipartimento Farmaco-Chimico – Bari.
- di richiedere **nr. 1** Borse di studio per attività di ricerca post-dottorato per il Dottorato in “Tecnologie delle sostanze

biologicamente attive” Sede amministrativa presso L’Università di Palermo.

Il Consiglio unanime approva.

c) Nomina Tutor Assegni di ricerca

Il Direttore comunica che, ai sensi dell’art.10 del Regolamento relativo agli assegni di ricerca, il Consiglio del Dipartimento è tenuto a nominare i tutor dei vari assegni attivati presso il Dipartimento.

Il Direttore propone che siano nominati per ciascun titolare di assegno di ricerca i sottoindicati tutor:

Assegnisti di ricerca

Tutor

Dott.ssa Barone Carmen Rita

Prof. G. Natile

Dott.ssa Cantore Mariangela

Prof. R.Perrone

Dott. Florio Marco

Prof. C. Vitali

Dott.ssa Inglese Carmela

Prof. F. Berardi

Dott.ssa Ostuni Rosa

Prof. L. Maresca

Dott.ssa Mansueto Rosmara

Prof. S. Florio

Dott.ssa Miscioscia Maria Teresa

Prof. A. Carotti

Dott.ssa Musio Biagia

Prof. S. Florio

Il Consiglio approva la proposta all’unanimità.

d) Richiesta autorizzazione a frequentare il laboratorio di Microbiologia

Il Direttore comunica che il Prof. Cesare Vitale, tutor della dott.ssa Piarulli Monica iscritta al I Anno del Dottorato di Ricerca in “Igiene, Sanità Pubblica e Sicurezza alimentare” chiede che la suindicata dottoranda sia autorizzata a svolgere la sua attività di ricerca nel laboratorio di Microbiologia ed Igiene del nostro Dipartimento.

Il Consiglio unanime approva.

e) Richiesta di attivazione di procedura di selezione per il conferimento di due contratti di collaborazione coordinata e continuativa; richiedente: Prof. Angelo Carotti (responsabile scientifico)

Il Direttore comunica che in data 23.06.2009, il Prof. Angelo Carotti, Responsabile scientifico del Progetto STREP, FP VII, CANCER GRID, ai sensi del “Regolamento per il conferimento a terzi estranei all’Università di incarichi di natura occasionale per attuazione progetti di ricerca” (D.R. n. 12898, 04/12/2006), ha inoltrato alla Direzione la richiesta di attivazione di una procedura pubblica di selezione per la stipula di due contratti di collaborazione coordinata e continuativa nell’ambito dell’attuazione, da parte dell’Unità di Ricerca di cui egli è responsabile, di un programma di ricerca volto all’approfondimento dei risultati scaturiti dalla prima fase di esecuzione del progetto CANCER GRID. Il programma di ricerca è volto ad uno studio riguardante la sintesi di librerie molecolari focalizzate di sostanze ad attività antitumorale. Specificamente i due contratti dovranno riguardare le seguenti prestazioni:

- 1) “Progettazione e sintesi di librerie focalizzate di molecole ad attività antitumorale”, per un compenso complessivo lordo di euro 17.100,00 (diciassettemilacento/00);
- 2) “Sintesi di librerie focalizzate di molecole ad attività antitumorale”, per un compenso complessivo lordo di euro 15.300,00 (Quindicimilatrecento/00cent).

Il Direttore informa che, ai sensi dell'art. 3 del citato Regolamento, emanato con D.R. n. 12898, il Direttore deve procedere anche alla nomina della Commissione preposta alla valutazione dei titoli.

Per quanto sopra, il Direttore comunica che verrà emanato un bando di selezione pubblica, per titoli, per l'affidamento di due incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo, di natura coordinata e continuativa, per le prestazioni di cui sopra e per i rispettivi compensi complessivi lordi, e che la commissione per la valutazione dei titoli sarà composta da: Prof. Angelo Carotti (responsabile scientifico), Prof. Saverio Cellamare, Dott. Francesco Leonetti e Sig. Giovanni Cellamare (con funzioni di segretario verbalizzante).

Il Consiglio unanime approva.

La seduta è tolta alle ore 13:30.

Il Segretario
(Sig.ra Maria Italiano)

Il Direttore
(Prof. Cosimo Damiano Altomare)